

La pratica della lettura collettiva

A me piace leggere e per soddisfare questa attitudine da molto tempo frequento librerie lasciandomi guidare dalla curiosità, stimolo alla conoscenza, che induce a visionare e sfogliare libri freschi di stampa ed altri, sorprendenti testi, in defilati scaffali odorosi di antico.

Un bel giorno di ottobre, di quale anno non ha importanza perché il piacere di leggere non si misura con i calendari, per un caso fortuito ho scoperto altri luoghi dove poter trovare libri: le biblioteche pubbliche e nello specifico la Biblioteca Comunale di Ispra.

Fino a quel giorno non avevo preso in considerazione tali luoghi. Pensavo fossero destinati a conservare i libri come documenti per la memoria storica e che fossero di aiuto alle persone che li usano per studiare, informarsi, formarsi. In poche parole associavo biblioteca pubblica a scuola, un periodo formativo che mi ero lasciato ormai alle spalle.

Dovetti ricredermi; forse i tempi erano cambiati o forse ero cambiato io. Infatti quel giorno ho capito che la Biblioteca è frequentata da altre persone a cui piace leggere e non si limitano a leggere, ma sono animati dal desiderio di incontrare loro simili per condividere sensazioni, emozioni, opinioni che emanano le parole quando sono sapientemente fissate sulle pagine.

E per incontrarsi e condividere, queste persone, che si chiamano lettrici e lettori, hanno inventato il "Gruppo di Lettura".

E' una modalità per fare assieme un viaggio che, passando da una pagina all'altra di un romanzo o di un racconto, permette di incontrare situazioni esistenziali, paesi reali o immaginati, personaggi perduti e anime ritrovate: un viaggio nella scuola di quel romanzo universale che è la vita interpretata dagli artigiani della scrittura.

Che magnifica sorpresa! Da quel giorno di ottobre ho deciso di partecipare assiduamente alla attività del Gruppo e la definisco pratica di lettura collettiva, una pratica che rende vivi i libri e i lettori e la Biblioteca che li ospita.

E' sorta in voi la curiosità di sapere come funziona? Ve lo racconto in breve.

Il Gruppo di Lettura, che si riunisce una volta al mese, è nato da lettrici - libro è di genere maschile, ma lettura è femminile - che avevano il desiderio di condividere la passione per la letteratura e sono riuscite nel loro intento perché a poco a poco hanno aggregato altre lettrici, e qualche lettore, ed ora il Gruppo può vantare di aver superato il terzo anno di intensa e vivace attività culturale.

Come si svolge questa attività è semplice da spiegare. I partecipanti scelgono un'opera di narrativa, la leggono ognuno per conto proprio - a casa, in treno, in barca, su una panchina in riva al lago o in altri luoghi aperti o chiusi, secondo le proprie abitudini - e dopo un mese si incontrano in una sala della Biblioteca per trascorrere parte di un pomeriggio in compagnia dell'opera letta e delle sensazioni e impressioni che il testo, le situazioni e i personaggi hanno suscitato in ciascun componente del Gruppo di Lettura.

In genere la scelta delle opere o degli autori si basa su un tema o un argomento definito in precedenza. Per meglio comprendere come avviene consideriamo l'attività dell'anno 2009.

Il filo conduttore delle letture è stato individuato nell'esplorazione della tematica della diversità, intesa come condizione sociale e individuale, e le problematiche esistenziali e di relazione con la normalità ad essa collegate.

In questo campo si sono letti e commentati i seguenti titoli:

Nati due volte di Giuseppe Pontiggia
Alexis di Marguerite Yourcenar
Nato in un giorno azzurro di Daniel Tammet
Un amore di Dino Buzzati
Cecità di Josè Saramago
La metamorfosi di Franz Kafka, che ha concluso il ciclo sulla diversità.

Dopo una pausa di letture più leggere, ma non meno significative per le opinioni espresse dai praticanti la lettura collettiva, quali:

Olive comprese di Andrea Vitali
Alta cucina di Rex Stout

il Gruppo ha scelto di dedicare l'attenzione a testi letterari che hanno avuto una notoria trasposizione cinematografica. Le opere che hanno dato inizio al nuovo ciclo di letture, che continua nell'anno in corso, sono:

Il miglio verde di Stephen King
Il pranzo di Babette di Karen Blixen

Se ora la vostra curiosità si è tramutata nel desiderio di sapere come si può far parte della attività culturale descritta, ecco alcune utili indicazioni. Prima di tutto occorre individuare lo stabile della Biblioteca Comunale; lo potete riconoscere per finestre e porta esterna dipinte di un rosso carminio che ricorda una sovra copertura in antica pelle per libri di pregio; nello stabile potete entrare negli orari stabiliti e troverete ad accogliervi la cortesia del personale della Biblioteca nel rispondere a richieste di informazioni su libri e su attività collegate alla lettura e, se è il giorno in cui il Gruppo si riunisce, nell'accompagnarvi alla sala al primo piano dove si è accolti con simpatia dai componenti del Gruppo - vi è una sorta di complicità universale tra gli amanti della lettura anche al primo incontro - e da quel momento ne farete parte a tutti gli effetti.

Potrete leggere il libro scelto o non leggerlo, esprimere un'opinione o ascoltare semplicemente quelle degli altri nella massima libertà perché *libro* assomiglia molto a *libero*: la lettura dipende da un atto di libertà come la volontà di condividerla con altri o con se stessi.

A me piace leggere. E a voi?

Vi piacerebbe sperimentare la pratica di lettura collettiva? E allora non vi resta che raggiungere la Biblioteca Comunale e seguire le indicazioni che ho descritto.

Buon viaggio!

Sergio Carabelli

14 aprile 2010